

L'INDAGINE

DS6901 **Confindustria:** DS6901

il fatturato di aprile
cresce, prospettive
positive a maggio

Picchio e Tucci — a pag. 4

Cresce il fatturato di aprile, bene la produzione industriale

I dati delle imprese. L'indice Rtt costruito con TeamSystem sulle fatture delle aziende cresce del 5,7%
Per Confindustria il 45% del campione di grandi imprese a maggio vede aspettative positive

**Il rimbalzo è diffuso
in tutti i settori
dell'economia: +7,6%
i servizi, +5% l'industria,
+3,9% le costruzioni**
Nicoletta Picchio

Un mese di aprile in miglioramento: il fatturato delle imprese, a prezzi costanti, si prospetta con un aumento del 5,7%, che recupera il -4,8% subito a marzo e che fa salire di +0,6 il valore di aprile rispetto a quello di febbraio. È ciò che risulta in base all'RTT Index (Real Time Turnover Index, creato da TeamSystem e Confindustria, basato sui dati di fatturazione elettronica delle imprese).

Il rimbalzo di aprile, dice la nota diramata ieri, è diffuso in tutti i settori dell'economia, più ampio nei servizi, +7,6%, dove però era stata maggiore la flessione di marzo, rispetto all'industria, che ha segnato +5% e alle costruzioni, che tornano in positivo, +3,9, dopo i cali molto marcati dei primi tre mesi del 2024, legati alla scadenza degli incentivi.

Approfondendo l'analisi, il rimbalzo è concentrato nel Nord-Ovest, +11,6%, dove comunque la flessione di marzo era stata più profonda

(-8,4%) e tra le grandi imprese, con +17,6%, dato che compensa l'ampio calo registrato a marzo. Anche per le piccole imprese e per le medie si registra un recupero, +8,2% e +5,3%, dopo la flessione del mese precedente, ma con variazioni meno accentuate. Tornando ai territori, il rimbalzo è stato ampio anche al Centro, +8,5%, mentre nel Nord-Est e al Sud è stato di +4,0% e di +2,7%, comunque significativo.

Complessivamente dall'RTT emerge che il secondo trimestre del 2024 è iniziato in miglioramento per l'economia italiana.

Una tendenza che viene confermata anche nell'analisi sulla produzione industriale delle grandi imprese industriali, pubblicata ieri dal Centro studi di Confindustria: secondo l'indagine del CsC a maggio il 45,0% del campione prevede un aumento della produzione rispetto al mese scorso (era il 17,3% nel mese precedente). Solo il 6,2% ipotizza un calo (era il 33,3% ad aprile), mentre il restante 48,8% non si aspetta variazioni significative. Questi dati, dice la nota, evidenziano un sentiment in miglioramento rispetto ad aprile.

Per la prima volta, inoltre, da ottobre 2023 la quota di imprese che percepisce un miglioramento delle condizioni finanziarie supera quella che le ritiene negative raggiungendo un saldo dello 0,7 per cento.

La dinamica di domanda e ordini continua ad essere il fattore di traino o ostacolo più rilevante per le aspettative della produzione. Questo mese si osserva una flessione del saldo tra le imprese che la vedono come un fattore positivo e quelle che la percepiscono come negativo, passando da 13,7% del mese di aprile a 7,6% a maggio. Restano alcune preoccupazioni per i costi di produzione: resta negativo il saldo tra chi li considerano un fattore di traino o ostacolo, passando dal -0,1% ad aprile al -2,4% a maggio.

Migliora, pur restando negativo, il saldo relativo alla disponibilità di materiali, passando da -9,0% ad aprile al -3,3% di maggio. La disponibilità di impianti continua ad essere un ostacolo: a maggio la quota di imprese che ne riposta un peggioramento supera la quota di chi riferisce un miglioramento, passando da -0,1% ad aprile a -0,6% a maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tendenza

DS6901

DS6901

ASPETTATIVE DELLE IMPRESE

Livello di produzione nel mese corrente rispetto al precedente. Valori %, imprese intervistate



RTT PER MACRO-SETTORI

Var. % congiunturali, dati mensili destagionalizzati, in volume



Fonte: Centro studi Confindustria